



CENTENARI



REALE SOCIETÀ "GINNASTICA DI TORINO" - 1844

Alcuni eventi preannunciano il costituirsi a Torino della prima Società sportiva e della prima libera associazione nel Regno di Sardegna, che diverrà poi Regno d'Italia nel 1861.

L'antefatto

Nel 1833 Rodolfo Obermann, svizzero di Zurigo, viene chiamato in Italia dalla Casa Sabauda per insegnare la ginnastica agli allievi dell'Accademia Militare di Torino. Dopo alcuni anni di attività come maestro di ginnastica presso l'Accademia militare, Obermann, inizia ad impartire lezioni private nella palestra messa a disposizione dai Pontieri, anche ad allievi estranei all'ambiente militare e matura la convinzione di proporre alle autorità governative la costituzione "di una società libera di ginnastici".

Il 1° maggio del 1843 otto ufficiali e trentaquattro borghesi costituiscono il primo nucleo di quella che sarà la Società Ginnastica di Torino. Fra di essi si contavano non soltanto i più bei nomi dei casati legati alla storia del Risorgimento Italiano, ma anche militari, impiegati civili, avvocati, teologi, medici, ingegneri, artisti.

L'anno successivo viene preso in affitto al Valentino un terreno di 2800 mq. per stabilirvi "un campo di esercitazioni". Un sito, in riva al fiume Po, che dieci anni prima, quando Obermann era arrivato a Torino, si presentava ancora come "una riva scoscesa, una landa incolta di terra con qualche tratto di campo sterile". In questo spazio la splendida palazzina, detta Villa Glicini, diviene la prima sede ufficiale e al contempo la prima palestra della Società Ginnastica (ad essa se ne aggiungerà una seconda nel 1851, nella zona che verrà indicata con il nome di "Contrada della Ginnastica" e solo nel 1880 prenderà il nome di Via Magenta).

Le origini

Il 17 Marzo del 1844 viene stilato l'atto costitutivo, ed il 18 agosto del medesimo anno "si inaugura" la prima società sportiva d'Italia, tra le prime in Europa, allo

scopo di "promuovere nel miglior modo possibile gli esercizi ginnastici nella Capitale e nelle Province in ogni classe di persone".

È la prima società sportiva in Italia e la prima libera associazione sorta sotto il Regno di Carlo Alberto. Lo scopo è quello di "divulgare la pratica degli esercizi di ginnastica per rendere più forti i giovani nell'affrontare le fatiche del quotidiano ed essere più preparati nei momenti bellici". Qualche anno dopo, nel 1851, Vittorio Emanuele II concederà alla Sgt il patrocinio della Casa Reale.

L'attività iniziale era suddivisa in corsi: per la categoria allievi (dai dieci ai quindici anni), per quella dei giovani (dai quindici anni in poi) e una speciale "scuola gratuita" in cui veniva ospitato un certo numero di fanciulli di famiglie non abbienti. Si legge nella *Monografia della Società Ginnastica di Torino e Statistica Generale delle scuole di ginnastica in Italia, anno 1871-72*, edita a Torino nel 1873: "Il Conte Franchi di Pont inviò alla palestra 14 ragazzetti presi in asilo infantile [...] tutti minori di sette anni, a cui il maestro Obermann, [...] con amore e pazienza degni dell'ufficio, abbottonava i laceri vestitini e li accompagnava ancora, se occorreva, alle loro case".

Dal 1845 i corsi si concludevano con delle esercitazioni che possiamo considerare come i primi *saggi* moderni di ginnastica. La più famosa di queste esibizioni fu quella del 1857, che si tenne alla presenza dei principi di Savoia Umberto e Amedeo e vide la partecipazione di ben 332 allievi.

Nel 1847 viene istituita una Scuola per Allievi Istruttori maschili; nel 1866 una Scuola Magistrale femminile; nell'anno successivo una Scuola di ginnastica infantile. Nel 1889 viene fondata una Scuola di Ginnastica Medica. Nel 1898 viene attivato un Corso Speciale per il Diploma Universitario di Educazione Fisica.

È importante sottolineare che la Società Ginnastica di Torino svolge attività sportiva per ben vent'anni prima che venga fondata un'altra Società ed ancor prima del-



VERBALE COSTITUTIVO DELLA SOCIETÀ

Adunanza ginnastica

Il giorno 17 Marzo 1844 alle due pomeridiane si riuniscono in casa del Sig. Obermann

Per la formazione di una società di ginnastica i Signori

Balestra dott. Luigi
Franchi Conte Luigi
Obermann Rodolfo
Ricardi Conte Ernesto
Roveda Cav. Filippo
Saroldi Avv. Lorenzo
Valerio Ing. Cesare

I medesimi desiderando di dare un qualche principio di partenza alla società ginnastica si costituiscono perciò tutti membri di una commissione temporanea.

Eleggono perciò a segretario di detta commissione il sottoscritto, per il che dal dì d'oggi in tutte le adunanze formerà l'apposito verbale da tesoriere il Sig. Conte Franchi, il quale accetta colla condizione di obbligare i Soci a pagare le loro quote nel locale di ginnastica.

Lo stesso Conte Franchi viene a richiesta comune pregato di presiedere a quest'adunanza.

Approvano unanimi il contratto di affitto fatto dai Signori Obermann e Conte Franchi col Sig. Quarero di un'area di terreno della misura di circa 28 tavole al prezzo di £. 200.

Eleggono una commissione straordinaria per la composizione di una lettera di indirizzo ed un progetto di regolamento organico per presentare al primo segretario di Stato per gli affari Interni al fine di ottenere il debito permesso. Sono per questa commissione deputati i Signori

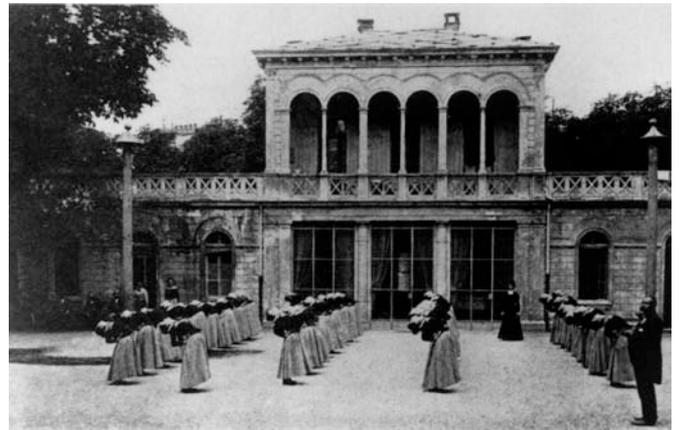
Conte Franchi
Cav. Ricardi
Avv. Saroldi

Finalmente si fissa una nuova adunanza per il giorno 20 corrente alle ore 7 vespertine sempre in casa del Sig. Obermann per discutere detta supplica e per parlare del modo di costruire una tettoia e di cingere il terreno affittato.

E si scioglie l'adunanza.

Torino, li 17 Marzo 1844

Avv. Saroldi - C.te Luigi Franchi



In via Magenta, il Reale Istituto di Magistero per l'Educazione Fisica, con i suoi "Corsi Magistrali di Ginnastica Educativa".





la costituzione delle prime Federazioni sportive. Infatti la Federazione Ginnastica d'Italia, che sarà la prima, si costituirà solo nel 1869. La Sgts peraltro si trova ad ospitare presso la sua sede diverse Federazioni sportive e ha funzione promotrice di buona parte degli sport attualmente praticati.

Nel corso della seconda metà del XIX secolo vengono attivate le sezioni di tiro a segno, scherma, nuoto, canottaggio, calcio e tennis. Nel 1898 la Sgts partecipa al primo Campionato di calcio. Si tratta di un torneo a quattro squadre articolato in due sole giornate.

Una svolta storica, fortemente voluta dalla Società Ginnastica di Torino, fu quella di far approvare in Parlamento l'obbligatorietà della "ginnastica" nelle scuole di ogni ordine e grado. Un obiettivo raggiunto dopo vent'anni: quelli che passano tra la prima proposta del 1858, presentata dal Ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Lanza e il 1878 quando, nel mese di luglio, l'impegno del Ministro De Sanctis viene finalmente premiato e la ginnastica diviene obbligatoria nelle scuole. Entrambi i Ministri erano soci della Sgts.

Il ruolo della Società Ginnastica di Torino viene riconosciuto al punto che nella sede di Corso Re Umberto e via Magenta vengono ospitati i corsi e la direzione dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica.

Nel novecento

Nel primo novecento l'alto livello raggiunto dalla Società nell'attività ginnica le diede un ruolo di avanguardia all'interno dei tornei nazionali, nei quali i suoi iscritti riportarono sempre eccellenti risultati, spesso risultando vincitori. Di particolare prestigio furono le vittorie nel Concorso Federale di Venezia del 1903 e nei Concorsi Federali di Milano del 1906 e del 1908.

Nel 1911, cinquantenario dell'Unità d'Italia, in una Torino vestita a festa con i padiglioni dell'Esposizione Universale disposti nell'area fluviale del Valentino, si svolge per l'occasione un concorso ginnico al quale prendono parte le sezioni maschili e femminili con 250 atleti.

Nel 1919 nasce alla Sgts la sezione di "Palla al cesto", o "Palla al canestro" e la nuova specialità inizia il suo

lungo cammino con un allenatore americano.

È nel 1933 che Vittorio Emanuele III concede alla Società Ginnastica il titolo di "Reale".

Nell'Italia repubblicana una legge varata in Parlamento - siamo nel 1958 - riorganizza la complessa materia dell'educazione fisica nel Paese e dà spunto ad autorevoli personalità mediche e scientifiche di proporre una scuola per insegnanti di educazione fisica. Il progetto fu accettato e la scelta della sede favorì la Reale Società Ginnastica di Torino quale ideale *trait d'union* con la prima scuola per insegnanti già sorta nell'Ottocento. La sede della Rsgts viene quindi utilizzata per lezioni teoriche e pratiche dal 1959 al 1976.

Nel 1967 il Coni assegna alla Rsgts la Stella d'oro al merito sportivo.

Il ruolo della Reale Società Ginnastica di Torino è stato prezioso anche nella pratica del Judo. La sua diffusione, intorno agli anni '50, è stata promossa mediante corsi organizzati in Piemonte dalla sapiente preparazione tecnica e didattica del maestro Zucchi, cintura nera 4° dan. Famoso leader del judo, uscito dai corsi molto selettivi della Scuola Militare di Educazione Fisica della Farnesina, Zucchi ha "cresciuto" molte cinture nere della Rsgts e concorso alla diffusione di una delle più importanti fra le arti marziali nell'intera regione Piemonte. Zucchi è stato insignito del raro titolo di "Maestro benemerito" e della "Stella d'argento al merito sportivo" del Coni.

Verso la modernità

La storia della Rsgts si intreccia con la storia politica e culturale del paese, ovvero con gli sviluppi delle grandi tematiche relative all'attività motoria. Tematiche proprie di uno stato nazionale moderno e di una società avanzata: il ruolo dell'Educazione fisica nella scuola, le tecniche e le finalità della disciplina, i valori degli sport, l'agonismo e la formazione, ecc. La presenza tra gli iscritti di personalità di rilievo del mondo della cultura e della politica, nonché l'alto livello di esperienza in campo tecnico, hanno permesso alla società di coniugare nel tempo due piani apparentemente indipendenti, ma in realtà saldamente collegati tra di loro: quello



REALE SOCIETÀ
GINNASTICA
DI TORINO

PERSONAGGI ILLUSTRI SOCI DELLA REALE SOCIETÀ GINNASTICA DI TORINO

- 1845 Principe Dal Pozzo della Cisterna
- 1846 Quintino Sella
- 1846 Marchese Asinari di Bernezzo
- 1846 Alfonso Ferrero della Marmora
- 1846 Marziano Thaon di Revel
- 1848 Abate Ferrante Aporti
- 1850 Marchese Calisto di Sambuy
- 1851 Duca di Genova
- 1851 Principe di Carignano
- 1851 Gen.le Giuseppe da Bormida
- 1852 Ministro Istruzione L. Carlo Farini
- 1852 Ministro Conte Ettore De Sonnaz
- 1854 Conte Galli della Loggia
- 1855 Principe Tommaso di Savoia
- 1856 Conte Ignazio Thaon di Revel
- 1857 Guido Gonin pittore
- 1859 Banchiere Ceriana
- 1861 I Principi Umberto e Amedeo di Savoia
- 1863 Vincenzo Vela scultore
- 1864 Carlo Ceppi arch. P. Nuova
- 1864 Felice Rignon sindaco di Torino
- 1867 Abate Amedeo Peyron
- 1869 Claudio Calandra archeologo
- 1874 Conte Ernesto Bertone di Sambuy
- 1874 Gen.le Raffaele Cadorna
- 1883 Giuseppe Giacosa scrittore
- 1892 Marchese E. Luserna di Rorà
- 1892 Conte Roberto Biscaretti di Ruffia
- 1895 Conte Britannico di San Marzano
- 1895 Conte Alessandro della Chiesa D'Isasca
- 1897 Vincenzo Lancia industriale
- 1920 Oreste Fossati
- 1923 Vittorio Valletta
- 1926 Principe di Piemonte socio onorario
- 1927 Giuseppe Saragat
- 1927 Edoardo Agnelli
- 1928 Vittore Catella Presidente onorario RSGT



Rugby, calcio e tiro a segno tra le attività di fine XIX secolo alla SGT.





pratico e quello teorico, l'attività fisica e la riflessione su di essa. E in entrambi l'impegno continua.

Sul primo versante, per esempio, un settore sempre attivo quale la Pallacanestro ha rivolto la sua particolare attenzione e cura ai più giovani del minibasket. Inoltre si è visto un numero di atleti sempre molto alto (circa 250 - 300 unità) partecipare ai vari campionati, e si è raggiunto un risultato significativo sotto il profilo agonistico negli anni 1974 - 75, quando la squadra si è qualificata per la finale ed ha giocato "lo spareggio" per accedere al Campionato di Serie A.

Nel campo della ginnastica artistica non è mancata a livello mondiale la "nota creativa": da un'intuizione degli allenatori, è stato inventato un nuovo salto al volteggio che, presentato per la prima volta ai campionati del mondo di Birmingham nel 1993, dall'atleta della Rsgt Veronica Servente, ne ha preso il nome ed ora rimane nel codice internazionale con la denominazione di "Salto Servente".

Sull'altro versante, quello della ricerca storica e culturale, la società, che ha la fortuna di possedere un ricco patrimonio archivistico, organizza convegni, incontri, mostre di documenti, fotografie e trofei. Realizza progetti dedicati ai giovani, pubblicazioni e iniziative di vario genere. Recentemente, il 15 Febbraio 2006, è stata aperta al pubblico la Mostra "1844 - 17 Marzo", voluta per l'occasione delle Olimpiadi invernali e tuttora allestita. L'esposizione presenta alcuni esempi di ricco patrimonio di riconoscimenti ottenuti dalla Società ginnastica: trofei, coppe, medaglie, allori e diplomi, a testimonianza di una vicenda lunga ormai più di 160 anni. Il percorso permette inoltre di conoscere le vicende, i luoghi e le attività educative che ne hanno caratterizzato gli esordi. La riproduzione di fotografie d'epoca (di genere sportivo e di costume sociale) è di grande impatto visivo; così come presentano un particolare interesse alcuni attrezzi sportivi del primo Settecento e il primo manuale di nuoto.

Tra le pubblicazioni, il 6 Luglio 2006 è stato presentato il libro *Eventi alla nascita dello sport in Italia*, tratto dai verbali della Società Ginnastica di Torino; ed è in attesa di stampa *Giochi fino alle stelle*, un testo che contiene 125

giochi, testati e selezionati attraverso cinque anni di lavoro e di ricerca, anche su alcuni testi del 1908 e del 1912 presenti nella sede della società. Quest'ultimo testo, che vuole essere un valido supporto per educatori, insegnanti, federazioni e società sportive, nasce, con il sostegno dell'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte, dalla consapevolezza dell'importanza del gioco dal punto di vista educativo e della socializzazione. La stessa motivazione che ha sostenuto questo lavoro, vale a dire la volontà di avvicinare i bambini e i giovani all'attività motoria, e quindi poi allo sport, ha promosso un grande progetto, avviato 4 anni or sono: la "FLIC - Scuola di Circo", che tanto interesse crea sia nei bambini che nei giovani che desiderano entrare nel mondo dello spettacolo.

Il patrimonio archivistico e la prospettiva della rete

Particolarmente produttive si sono rivelate le condizioni in cui è nata e si è sviluppata la Società Ginnastica: innanzi tutto l'ambiente della capitale sabauda, di una città cioè che veniva chiamata l'Atene italiana e che costituì il cuore politico di un non semplice processo di unificazione nazionale; l'arrivo, poi, dalla Svizzera del maestro Rodolfo Obermann, convocato a Torino per insegnare ginnastica al corpo degli artiglieri e dei pontieri; la presenza tra i soci di personalità aperte ai problemi educativi e spesso impegnate in prima persona nell'elaborazione pedagogica; e l'insieme di istanze sociali, militari, politiche e culturali proprie di quel tumultuoso Ottocento. È naturale che in un simile contesto l'accumularsi di esperienze abbia prodotto un patrimonio estremamente vasto e significativo, fatto di documenti, trofei, diplomi, cimeli, riviste, antichi attrezzi ginnici, fotografie, pubblicazioni, tra le quali spiccano gli scritti di Obermann e in particolare l'originale dell'Atlante degli attrezzi di ginnastica educativa 1865 di Obermann.

La cura nella conservazione di tutto questo materiale ha fatto sì che l'Archivio della Società venga considerato dagli esperti come uno tra i più completi e tra i più ricchi per l'importanza dei documenti, che risalgono nel tempo sino ai verbali del Consiglio Direttivo della SgT al momento della fondazione.



REALE SOCIETÀ
GINNASTICA
DI TORINO

PRINCIPALI RISULTATI SPORTIVI

- 1908: Massimo Cartesegna - IV Olimpiadi di Londra
1912: Luigi Maiocco, Francesco Loy, Serafino Mazzarocchi - V Olimpiadi di Stoccolma (oro a squadre)
1920: Luigi Maiocco - VI Olimpiadi di Anversa (oro)
1924: Luigi Maiocco - VII Olimpiadi di Parigi
1924: Squadra Maschile di Ginnastica - Concorso Internazionale di Strasburgo (oro)
1927: Squadra Maschile di Ginnastica - Concorso Internazionale di Angers (oro)
1928: Giuseppe Castelli, Vittorina Vivenza - VIII Olimpiadi di Amsterdam
1932: Giuseppe Castelli - IX Olimpiadi di Los Angeles
1936: Squadra Femminile di ginnastica - Concorso Internazionale di Bruxelles (oro)
1952: Giorgio Sobrero - XII Olimpiadi di Helsinki
1972: Luigi Coppa - XVII Olimpiadi di Monaco
1975: Squadra Maschile di Basket - spareggio serie A2
1990: Paola Memo - Campionati Europei di Judo di Francoforte (bronzo a squadre)
1990: Elisabetta Davenia - Campionati Mondiali Universitari di Judo di Bruxelles
1991: Valentina Rubinetti - Camp. del Mondo Indianapolis
1992: Veronica Servente - XXII Olimpiadi di Barcellona
1993: Veronica Servente - Giochi del Mediterraneo di Nimes (oro al Volteggio)
1993: Veronica Servente - Torneo Internazionale di Mosca (oro al Volteggio)
1994: Matteo Ferretti - Campionati d'Europa Juniores di Praga (oro agli Anelli)
2002: Luca Forte - Campionato d'Europa di Patrasso (bronzo al Cavallo con maniglie)
2002: Mario Volta - Campionato d'Europa di Patrasso (bronzo alla Sbarra)
2003: Luca Forte - Torneo Italia Romania a Torino (bronzo alla Sbarra)
2003: Luca Forte - Camp. del mondo Anheim California
2003: Luca Forte - Universiadi Corea
2004: Luca Forte - Selezione P. O. Olimpiadi di Atene
2004: Matteo Corona - Campionati Europei Juniores Slovenia
2004: Matteo Corona - Incontro Internazionale Slovenia Italia (argento alla Sbarra - bronzo al Corpo libero)
2004: Claudio Zanoni - Campionati Europei Stoccolma (bronzo a squadre Iaido)
2005: Claudio Zanoni - Camp. Europei Bologna (oro)
2006: Claudio Zanoni - Camp. Europei Brighton (oro)



La ginnastica è la disciplina che ha caratterizzato l'attività della Società Ginnastica di Torino fin dai tempi della fondazione: ginnastica in classe, ginnastica artistica, ritmica e applicata alla scena teatrale.





Così le fotografie, di cui sono conservati in sede gli originali e le lastre presso l'archivio della Città di Torino, risultano molto interessanti non solo per la storia della Sgt, della ginnastica educativa e delle attività sportive, ma anche per la ricostruzione del contesto di tutta un'epoca. Di recente è stato affidato un lavoro di approfondimento ad un gruppo qualificato di ricercatrici storiche, che hanno recuperato molti dati interessanti, cartine toponomastiche, guide della Città di Torino (dove regolarmente veniva segnalata la sede della Sgt come monumento da visitare per interesse architettonico e come punto importante della Città), studi, disegni, contratti per gli edifici e le aree in concessione. Non bisogna dimenticare infatti che tra il 1860 e il 1890 la Sgt aveva ben cinque sedi. La più antica fu quella "riva scoscesa e incolta" vicino al Po, su cui in seguito, nei primi del '900, venne costruita "Villa Glicini", e dove si praticava il tennis, la ginnastica, la scherma. Sul fiume, un'altra area era adibita alle lezioni di nuoto e di canottaggio; in Via della Ginnastica, che successivamente prese il nome di Via Magenta, si praticava la ginnastica maschile; in Corso Re Umberto, allora Principe Umberto, aveva sede l'Istituto Magistrale per l'educazione fisica femminile; e infine nella palestra "scoperta" del Giardino della Cittadella si svolgevano le lezioni di educazione fisica per le scuole elementari della Città di Torino. Attualmente la sede è in Via Magenta 11.

La rivoluzione informatica poi ha offerto l'opportunità per la creazione di un altro sito, questa volta virtuale (www.realeginnastica.it), dove è possibile essere informati sui corsi organizzati dalla società, per adulti e ragazzi, sulle numerose iniziative e attività, comprese quelle agonistiche, sulla Scuola di Circo Flic, oppure vedere suggestive immagini, tra cui alcune di quelle esposte nella Mostra storica 1844.

Vi si troverà anche un sunto della storia della Sgt, tradotto in varie lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo, olandese, cinese, giapponese, arabo, tra poco anche in lingua hindi.

Si direbbe che anche l'antica Società Ginnastica dell'Ottocento dalle rive del Po è ora proiettata verso le dimensioni internazionali dell'universo globalizzato.

La fondazione dell'UNASCI

Il ruolo propulsore che la Sgt ha avuto nell'Ottocento, si è riproposto a distanza di quasi 160 anni. La Reale Società Ginnastica di Torino ha contribuito nel novembre del 2000 alla fondazione dell'Unasci ed alle fasi costitutive dell'Associazione ed è tra i Soci fondatori. Attualmente la sede nazionale dell'Unasci è infatti a Torino, presso la Società, in Via Magenta.

Il riconoscimento più ambito: il Collare d'oro

Il 23 ottobre 2006, è stato consegnato alla Reale Società Ginnastica di Torino il Collare d'oro al merito sportivo, la massima onorificenza sportiva prevista dal Comitato Olimpico Nazionale.

L'evento ha avuto luogo presso il Salone d'onore del Coni alla presenza delle più importanti autorità istituzionali del Paese: il Presidente del Consiglio Romano Prodi, il Ministro allo sport Giovanna Melandri, il Presidente del Coni Giovanni Petrucci.

Per la Reale Società Ginnastica di Torino, ha ritirato il premio il Presidente dott. Roberto Minchillo.

Con la Rsgt sono state premiate altre nove Società sportive. Sono stati insigniti del riconoscimento al merito sportivo i migliori atleti degli anni 2004-2005-2006 (tra gli altri: Baldini, la squadra di calcio che ha vinto il campionato del mondo, Valentino Rossi e tutte le altre medaglie d'oro olimpiche di Atene e quelle invernali di "Torino 2006")

il presidente Roberto Minchillo

LE ATTIVITÀ SPORTIVE PRATICATE NEL TEMPO

Ginnastica artistica - Ginnastica ritmica - Atletica leggera - Calcio - Canottaggio - Scherma - Automobilismo Rugby - Pallacanestro - Nuoto - Tuffi - Pugilato - Tennis Tennis tavolo - Pesistica - Lotta greco-romana Pattinaggio a rotelle femminile - Pallone elastico - Tiro a segno - Tiro con l'arco - Yoseikanbudo - Judo - Karate Aikido - Iaido kendo - Yi quan - Taiji Quan - Ju Jitsu.

Dal 1844 al 2006 la Società ha conquistato nelle varie specialità 92 titoli italiani.



LO STEMMA DELLA RSGT

Lo stemma della Società trova le sue radici nel blasone del "Conte Verde" Amedeo VI che risale al lontano 1373. Si tratta dell'insegna dell'Ordine del Collare della Santissima Annunziata, che deriva a sua volta da quella dell'Ordine del Cigno Nero.

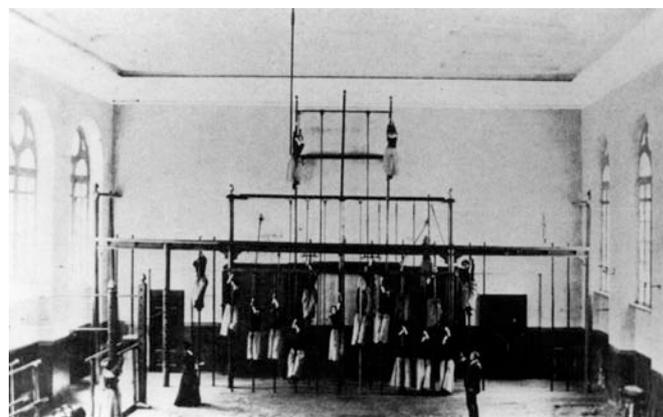
Lo stemma raffigura un leone dalla testa coperta da un elmo alato, sotto la bocca si trova il Collare della Santissima Annunziata; dal collo scendono maglie spezzate di catena e il nodo sabaudo; sul fianco del leone lo scudo con la croce; tra gli artigli un serpente.

Il motto dello stemma, "Je atans mo: anstre", in provenzale antico, può essere tradotto "attendo il mio astro",



ovvero "seguo il mio destino". Il leone raffigura la forza, l'elmo che ricopre il capo sta a simboleggiare la guerra, la catena strappata indica la libertà dalla schiavitù, lo scudo con i colori di casa Savoia vuole significare che la casata è pronta ad affrontare ogni guerra in difesa del bene contro il male, rappresentato dal serpente.

Lo stemma, denominato leone o grifone sabaudo, è stato donato dai Savoia alla Società Ginnastica e ne è divenuto il simbolo ufficiale, riprodotto sulle due bandiere antiche conservate nelle sedi della Società, sulla carta ufficiale, sullo scudo posto nel frontespizio dell'ingresso della sede di Via Magenta 11, sulla lapide a ricordo dei caduti della guerra 1915-18 collocata nell'atrio sociale.



Esercizi alla pertica nella storica palestra di via Magenta 11, ai tempi dell'originario fondo in terra battuta.

Il clichet dei diplomi dell'VIII Concorso Ginnastico Nazionale del 1911. La copertina dell'Atlante di Obermann (Direttore del Corso Magistrale e delle Scuole della Società Ginnastica di Torino).

